

Abbonamento Postale

# IL BACCHIGLIONE

Abbonamento Postale

In Padova C. 5, arret, 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

ANNO 1881

## IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrando nel suo UNDECIMO ANNO di vita, non fa ai suoi lettori ed amici alcuna nuova promessa.

Le sensibili migliorie introdotte progressivamente hanno provato che Direzione ed Amministrazione nulla tralasciano per rendere il giornale degno della stima che gode.

Nell'anno 1881 il *Bacchiglione* non muta i suoi collaboratori — spera di aggiungerne ad essi altri nuovi e valenti.

**Il Bacchiglione** avrà il solito servizio di corrispondenze da Roma, da Genova, da Torino, e da tutti i centri importanti della regione Veneta.

**Il Bacchiglione** pubblicherà sempre interessanti appendici, fra cui annunzia fin d'ora un romanzo originale italiano dal titolo

### IL MISTERO DI UNA EREDITA'

e quelli che il tempo non concesse di pubblicare nell'anno decorso, fra cui la serie dei promessi

### RACCONTI SORPRENDENTI

**Il Bacchiglione** ai suoi abbonati di un anno dà come strenna annuale un interessante romanzo dovuto alla brillante penna di *Erchmann-Chatrion* intitolato:

### DUE FRATELLI

**Il Bacchiglione** mantiene invariati i suoi prezzi, come dalla seguente tariffa

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova a domicilio	L. 16.00	8.50	4.50
Per il Regno	» 20.00	11.00	6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 31 Dicembre

### Il ministro dell'istruzione pubblica

Domenica il Re firmerà il decreto che nomina l'on. Baccelli ministro della istruzione pubblica, e subito dopo, questi prenderà possesso del suo dicastero.

Noi lo diciamo subito.

Dell'on. Baccelli abbiamo un alto concetto e ciò che altri gli rimprovera, ossia il vivo desiderio dimostrato in ogni evenienza di giungere a conseguire l'alto incarico, è per noi fonte di convinzione che il nuovo ministro non sarà un ministro di nome.

Inquantochè troppa stima è in noi per l'on. Baccelli per ritenere la sua una volgare ambizione, scompagnata da quella coscienza delle proprie forze, che un uomo deve accuratamente misurare, allora quando accetta di sedere nei supremi consigli della nazione.

Ma certo dei guai ci saranno.

Non sarà la più facile matassa quella che l'on. Baccelli avrà a dipanare, inquantochè se negli altri ministeri regna alcun poco di confusione, inevitabile con quell'odiosissimo sistema di burocrazia che la Sinistra non ha saputo nè, forse, voluto distruggere, la confusione al ministero della pubblica istruzione regna sovrana, e si conosce

il disordine, che partendo da là cui fanno capo le amministrazioni diverse, si dirama in ognuna di esse con evidente danno e ognora maggiore.

Indagare la causa di questa triste condizione di cose, non è facile: noi riteniamo che lunga vicenda di cose la abbia preparata, e che l'abbia condotta a questo punto il ministro ora dimissionario.

L'on. De Sanctis è certo un uomo che coi suoi studii lunghi e severi ha onorato la patria sua e gode per ciò una stima generale: ma è altrettanto certo che egli era l'uomo meno adatto a reggere un dicastero così importante e che la scelta fatta di lui dall'on. Cairoli fu molto e molto infelice.

Troppo assorto nei suoi studii cari e sereni per comprendere il tramestio della vita pratica, troppo distratto per non cadere in equivoci forieri di conseguenze fatali, troppo malato per arrecare, nel disbrigo delle sue mansioni, la lucidità della mente e l'attività del corpo, l'on. De Sanctis era un ministro anticipatamente condannato.

Tutto ciò non può dirsi dell'on. Baccelli.

Costituzionalmente egli è anzitutto l'uomo designato a succedere all'on. De Sanctis, e su ciò certo nessun biasimo può venirne al Presidente del Consiglio che ha agito

di piena conformità alle usanze parlamentari:

Egli è attivissimo — ha dimostrato il desiderio di dirigere quell'amministrazione importante — ha un'incontrastata competenza in argomento; egli è dunque un uomo che, volendo, potrà fare del bene e di molto, il che noi abbiamo speranza di constatare nel più breve tempo possibile.

Certo però converrà che l'on. Baccelli, ai doveri del nuovo incarico, sacrifichi molto del suo privato interesse.

E laddove la notizia, che noi fino a conferma riteniamo una delle consuete insinuazioni della stampa moderata, si confermasse, che cioè egli vorrebbe, anche assunto alla dignità di ministro, continuare nell'esercizio della sua professione, noi dovremmo unire all'altrui il biasimo nostro.

Ad ogni modo attendiamo fiduciosi.

E giacchè di un ministro energico avvi bisogno così fortemente sentito, e giacchè l'on. Baccelli è tale da offrire la lusinga di essere lui quest'uomo che rimedi a tutto il male del passato, noi — cui certo non si può muover contro accusa di ottimismo — esprimiamo una viva speranza per l'avvenire.

### PRMIO STRAORDINARIO

VEDI CRONACA

### RASSEGNA ESTERA

Credevasi che di Dulcigno non si avesse più a parlare! Se ne aveva parlato troppo!

Fiabe! Gli Albanesi insorgerebbero in armi e intimerebbero tosto ai Montegrini la cessione della contrastata città!

È lo *Standard* che lo scrive; e noi vorremmo credere che questa notizia non sia vera, inquantochè gli Albanesi parrebbero ormai disarmati dalla energia del Dervisch.

Inoltre questo fatto costituirebbe un vero atto di costituzione dell'indipendenza albanese, nè ciò può piacere ai Turchi che furono sempre conviventi cogli Albanesi. Inoltre oggi i Turchi e gli Albanesi dovrebbero pensare più al Sud verso la Grecia, e quindi non hanno troppo tempo di occuparsi del Nord.

Le potenze poi tendono anch'esse al Sud e questa nuova complicazione non può che vieppiù irritarle.

Attendiamo quindi notizie più precise, ma crediamo che in ogni caso non sia da allarmarsi, tanto più che in ogni caso la Turchia stessa è interessata a non precipitare in questo modo gli eventi con tante complicazioni che si impingono.

### LA QUESTIONE OPERAIA

XI.

Intermezzo

Ai cortesi lettori del *Bacchiglione*

Ho speranza che fra le migliaia di lettori del *Bacchiglione* ce ne sia stato qualcheuno di paziente che mi abbia seguito nella *Questione operaia*; se questa per me non è una vana lusinga mi sia gentile di seguirmi ancora, perchè forse non avrà a dolersi di aver di quando in quando consacrato un quarto d'ora nel leggere i miei

modesti scritti; ma sento però il bisogno di prevenirlo che il mio dire intorno a tale questione minaccia di prendere proporzioni alquanto grandiose, poichè sono appena arrivato alla metà di quello che ancora mi resta a dire, e quando a me parrà di avere detto tutto, temo di dovere tornare da capo. Ora però che sono arrivato all'XI articolo mi sento scossa la coscienza, e mi viene fatto di chiedere a me stesso se a taluno de' miei più assidui lettori non potesse sorgere la curiosità di conoscere il perchè a me piuttosto che a qualche altro più di me adatto sia sorta l'idea di trattare questo difficile quanto delicato argomento. — Io credo pertanto che ognun che s'accinga a discorrere di morale pubblica e dell'interesse altrui, debba mostrare anzi tutto donde deriva la perizia propria, e rispondere in qualche modo delle sue azioni pubbliche e private per dare vieppiù autorità ai detti suoi. Ognuno nella vita pubblica e privata abbiamo il nostro ideale, che ci sospinge per forza irresistibile a traverso quelle barriere che il più delle volte al primo loro apparire sembrano insuperabili, ma la forza delle stesse difficoltà agevola la via di sormontarle a guisa d'incantesimo!

Siamo al termine di un anno che lasciamo dietro di noi per contarli fra il numero dei più; ci sia con ciò dato di obliare i suoi tristi ricordi allorchè essi non ci tornino di salutare ammaestramento il rammentarli; l'anno novello che è per sorgere, l'auguro ai lettori del *Bacchiglione* prospero e felice, e a me altro non desidero che vigore e maggior forza per ispirarmi vieppiù lena onde conseguire quella meta che ogni cuor ben fatto si prefigge raggiungere, allorchè si sente guidato dall'amore ardente pel suo simile, più che da quello di sè medesimo.

Tanto per togliere la monotomia delle cifre e quella prosaica forma improntata dalla franchezza del mio dire, offrirò, col benevole consenso della direzione del *Bacchiglione*, un bozzetto di un giovinetto operaio che fu travolto per opera del fato in mezzo alla bufera del mondo per una serie di circostanze e fatti, e senza avvedersene, oggi si trova ove lo vedremo al fine della sua breve istoria. Per chi mi conosce l'allusione non tornerà affatto strana, e coloro che ignorano i casi miei mi saranno, io spero, gentili di trovar giusta e propria la scelta ch'io faccio del mio ideale, che, come sopra dissi, mi sospinge innanzi per dire ciò che sempre ripeterò anche mio malgrado.

Seguitemi, se v'aggrada, col pensiero rivolto sopra un rozzo villaggio situato a metà del pendio d'un piccolo colle fra l'incrociarsi di oscure vallate, e in mezzo a minacciosi torrentelli, circondato da irte e dirupate montagne, ove di civile non c'è che un umile curatello, che a guida di quelle rozze anime si manda da una diocesi, quello di una mente più scarsa ed un cuore fatto alla contadinesca; l'autorità del comune la trovate rappresentata da un sarto, e talora da un calzolaio elevato per voto popolare al grado di sindaco; da una rozza e cadente capanna voi vedete uscire da un piano terreno fino dal buon mattino una donna di portamento composto e coll'aria di chi è rasse-

gnata nell'umile sua condizione e con una gerla sulle spalle ed una zappa in mano s'avvia alla campagna; un uomo ancor prima d'essa, suo marito, se n'è già andato nel prossimo paesello, o nella vicina borgata per guadagnarsi due lire, che intasca al fine di una lunga giornata di lavoro; allo spuntare del sole un giovinetto a cinque anni di età, lo vedete escire pur egli sonnecchiando e fra uno sbadiglio e l'altro, zoppicando, s'avvia nei vicini boschetti guidando una pecora, che lo pone spesso volte alla disperazione allorchè la bestiolina è presa dal capriccio e gli fugge di mano dopo di averlo trascinato a terra, e corre a pascolare nei campi proibiti.

Un anno dopo in quella stanzuccia, umile ricovero di una intera famiglia, avvolto in sudici e laceri panni voi vedete quel fanciullo dimenarsi da solo fra gli atroci dolori e contrastare colla morte, e infine salvato miracolosamente da un micidiale veleno che era sì crudelmente venuto a visitarlo.

Nel cadere di quello stesso giorno lo si sente mandare, correndo per le viuzze del villaggio, disperate grida accompagnate di pianto: «è morta mia madre, correte, correte che sta pur morendo la mia sorellina! anch'io voglio morire con esse!» era di quello stesso veleno che le due misere perivano, sane e robuste, in meno di un'ora! Gli rimaneva il padre afflitto, ed un fratello dell'età di appena un'anno; privato così tristamente dagli affetti materni e nutrito di scarso pane che gli veniva somministrato dallo sventurato quanto povero genitore, qual frutto delle giornalieri di lui fatiche; da qui la miseria lo colse ancor più crudelmente, e abbandonato spesso volte sulla pubblica via, compianto da pochi, assistito da nessuno, sprezzato e deriso da tutti! egli guardava con occhio invidioso la madre di un suo coetaneo, che a caso gli passava dinanzi, e copiose le lagrime gli sgorgavano dalle pupille pensando che la sua era morta, e il solo conforto che gli restava in tale privazione era quello di rivolgere sovente lo sguardo istintivo al cielo, ove gli sembrava vederla lassù sorridergli, confortarlo e incoraggiarlo arcanamente a resistere per vincere i mali che pur troppo lo attendevano come una amara predestinazione. Di questo passo e in mezzo alle privazioni d'ogni genere egli... dal prato al bosco oscuro — più mesto e men sicuro... — all'età di otto anni piegò le sue membra deboli sotto il peso di un grave e materiale lavoro costretto di guadagnarsi da sè medesimo una crosta di pane nero; nei rigori dell'inverno frequenta una modesta scuola, ma ah! che i compagni lo trovavano sudicio, e tosto s'allontanavano da lui per tema... Dotato d'un sentimento delicato, avvilito dalla miseria ognor più crescente e dall'altrui oltraggio, rifugge a ogni contatto e a guisa di selvaggio si nascondeva nelle ore del riposo fra i luoghi più riposti della umile sua dimora; non più scuola, non più compagni, ma solo il pianto gli fu di fido e costante amico!

Raggiunta l'età di quindici anni, dopo avere percorso tutti gli stadi della miseria, stanco di tante oppressioni, fra i contrasti del padre e quelli delle proprie condizioni egli si risolve di abbandonare il tetto natio in cer-

ca di migliori conforti, e così sottrarsi dalle persecuzioni di una schiera di rozzi contadini; ma appagato il suo spirito vivace dalle prime impressioni provate in una borgata meno austera e più civile negli abitanti di quello che non fossero i di lui compaesani, egli volle ancora rivedere il padre e visitare quei luoghi che gli furono causa di tanti patimenti, poichè caro riesce sempre il natio asilo quanto più brutto riapparisca, nel momento di una vita migliore; ond'è che alternativamente vediamo il nostro giovinetto non potersi così di subito staccare dalla giovanile rimembranza d'un triste suo passato e solo rallentò le visite all'età di vent'anni; fra questo tempo la sua mente s'aperse alla vista di nuove cose, sentiva dentro di sé il vivo desiderio di apprendere che arcanamente lo guidava a tratti interrotti, or per una via, or per l'altra, ma il fine dell'una, come quello dell'altra, gli tornava incerto e oscuro; non sapeva leggere né scrivere, e solo guidato da una scintilla di genio ad un arte, la seguì, cercando di perfezionarsi nella pratica di essa e passo a passo superò gli ostacoli, vinse le difficoltà, studiando sempre e imparando a distinguere da sé il bene dal male colla sola scorta della propria intuizione, e dal paesello alla borgata, da questa alla città di provincia e da quella alla capitale, egli tutto passò in rivista colla dura esperienza del vero, operando rettamente, onestamente, prendendo le cose e gli uomini non come li vedeva, ma come avrebbe voluto che essi fossero e questo fu il maggiore dei suoi torti! era in tutto retto da una cieca buona fede, il suo ideale era in ogni cosa la sola verità, e né le scosse sociali, né le disillusioni che ogni giorno provava per la perfidia degli uomini non valsero a togliere un solo istante dalla sua mente una idea predominante che era quella di progredire nello studio e nel perfezionamento dell'arte sua. Accarezzato dagli onesti, adulato dalla infingardia dei più poltroni, circondato da coloro che ne usufruivano ad arte codarda e con smania di cupidigia sul frutto del suo lavoro; disinteressato per sé, e tutto amore per gli altri, egli raggiunse il massimo grado della sua carriera, ed alti personaggi e ministri dello stato lo dispensarono molte volte di farsi annunciare pria di giungere sino nelle loro sale, e persino sovrani lo fecero giungere sino alla loro anticamera, poichè l'opera sua gli è nota in paese e all'estero, era valevole mezzo per introdursi presso coloro che ben la

#### APPENDICE

## POESIE

DI  
EDMONDO DE AMICIS

Milano. — Treves editori, 1880. — Prezzo L. 4.

Quest'appendice che sto scrivendo ora, susciterà le ire del mio egregio amico Francesconi e — Dio lo voglia — mi frutterà un'altra cortese risciata di testa nell'Adige.

Parola d'onore, non lo fo apposta. Se le poesie del signor De Amicis, raccolte in un volume, mi avessero fatta un'impressione diversa da quella che mi fecero alcune staccate, apparse e qua e là, lo direi e lo affermerei con piacere, avvegnacchè non faccia rincrescimento ad alcuno — a me no certo — il poter dire del bene.

Ma il volume suddetto, comunque stampato su carta finissima, con caratteri nitidissimi, con tutti i pregi estetici che si vogliono — quello compreso di costare quattro lirette, che non è poco — ha rafforzato la mia opinione su De Amicis poeta.

L'ho detto allora che parlai della sua poesia (?) In villa e lo ripeto ora: De Amicis non è poeta ed è un verseggiatore meschino, che nove volte su dieci rivela lo stento della fattura ed a cui altre nove volte su dieci potrebbe dare dei punti uno scolare di liceo.

Stavolta io non farò una critica: lascerò che il signor De Amicis se la faccia da per sé.

valutavano per usufruirla. Ma io tacerò qui tanti altri mali dal mio operato patiti per l'invidia; ma solo dirò che gli fu forza salvarsi dalla mano proditoria dell'assassino. Oh! quanto un romanziere trarrebbe argomento per scrivere sui casi della sua vita! Una più minuta descrizione però sul passato di questo operaio esiste nella Storia generale degli uomini... a Ginevra.

Per ogni grado, per ogni altezza in cui arriva l'uomo evvi però il suo punto massimo e non gli è concesso varcarlo senza lottare con nuove difficoltà; questo operaio divenuto uomo non è retroceduto d'un passo nella sua parte intellettuale e morale, nondimeno lo si è potuto arrestare nel percorso migliore delle sue aspirazioni colle quali più che a sé stesso potrebbe ad altri essere giovevole.

Ed ora, chiedendo scusa ai lettori, proseguirò coll'animo più tranquillo nel mio lavoro, interrotto da questa storia.

B. CONCI.

### CORRIERE VENEZO

**Cividale.** — Il sig. Hoffer, commissario distrettuale a Cividale, fu nominato Sottoprefetto, e il sig. Quaglio, che occupava la stessa carica a Spilimbergo, fu collocato a riposo dietro sua domanda.

**Chioggia.** — Il 10 gennaio p. v., si addiverà simultaneamente all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Adria-Chioggia, compreso fra Adria e Loreo della lunghezza di m. 10.400 per la presunta somma di L. 374.821.

I lavori dovranno essere compiuti entro 10 mesi dal giorno della consegna.

**Mestre.** — Il 19 avrà luogo il secondo esperimento d'asta pel tronco ferroviario Mestre-San Michele del Quarto.

**Oderzo.** — L'avvocato Cappellotto pubblica una lettera nella Gazzetta di Treviso, per dimostrare che la nuova Giunta di Oderzo deve riproporre al Consiglio il Prestito di L. 200.000, dal Consiglio stesso mesi fa non approvato.

**Treviso.** — Sarà fra giorni scoperto in una parete del coro del Duomo di Treviso un affresco del prof. Lodovico Seitz di Roma. Rappresenta esso Papa Benedetto XI (Nicola Boccasini), il quale, trevisano, accoglie i trevisani andati a congratularsi della sua assunzione al Pontificato ed offre loro ricchi doni. La Provincia di Treviso dice essere il quadro opera bellissima, che ricorda i bei tempi della grande pittura a fresco religiosa e storica.

**Udine.** — La mattina del 2 gennaio nel Teatro Nazionale sarà tenuta una adunanza per occuparsi della pro-

lo citerò.

Prendo a caso.

IL 15 OTTOBRE 1877

A mia madre.

I.

Ti risaluto, o benedetto giorno!  
Qui tutti, tutti a nostra madre intorno,  
Nipotini e fratelli,  
Siamole intorno inginocchiati e stretti,  
Copriamola di baci e di mazzetti,  
Baciamole i capelli,  
Gli occhi, le mani, i panni,  
Oh com'è bella ancora  
È bella che innamorata  
A sessant'anni!  
La sua pupilla splende e il suo visino,  
È fresco come un fiore  
In parola d'onore  
È la più bella mamma di Torino.

Se havvi alcuno che possa dirmi che questi son versi buoni e valgono un quattrino di più di quello che valgono i versi per bimbi, da recitarsi nei giorni onomastici e nelle SS. Feste dell'anno, io mi sbattezzo.

Cito ancora:

*Nel torrente* è una poesia in cui si narra di un bimbo caduto nell'acqua e salvato da un monello.

Eccene alcune strofe:

La bella valle solitaria tace  
Quando improvviso in quella vasta pace  
Un grido alto si sente:  
Un bimbo nel torrente!  
D'ogni intorno la gente il passo affretta  
E una madre in delirio all'aure getta  
L'orrendo urlo divino:  
Salvate il mio bambino.

Quando improvviso giunge là d'un balzo  
Un ragazzino scamciato e scalzo  
E franco e risoluto  
Domanda: — Chi è caduto?

posta, d'iniziativa del Club Operaio Udinese, di promuovere una esposizione artistica industriale friulana da tenersi a Udine nel 1882. Vi sono invitate tutte le Associazioni.

**Venezia.** — È giunto a Venezia il Trezza ed ha firmato il contratto pel dazio consumo.

— Il barone Swift ha raccolto colla Società Atea lire 343 per i vecchi e poveri superstiti del 1848-49.

**Verona.** — Il Consiglio comunale elesse medico ispettore il dott. Gualtiero Bianchetti e viceispettore il dott. Alfonso Tedeschi. Nominò poi parecchi medici contradali.

— Il signor Luigi Vasilico, vice-segretario di intendenza da Girgenti fu traslocato a Verona.

— C'è a Verona un benedetto incognito, il quale manda ogni anno una bella somma agli Asili Aportiani; anche quest'anno ha offerto a codesta istituzione L. 500.

**Vicenza.** — Fu pubblicato l'avviso pel nuovo prestito. Lo si fa alla pari. Sone 100.000 lire.

## CRONACA

### UN ALTRO PREMIO

AI NOSTRI ABBONATI

In seguito ad accordi presi coll'amministrazione del giornale:

LE TOURISTE D'ITALIE

il *Bacchiglione* è in grado di offrire anche quest'anno ai suoi abbonati

un altro grande regalo.

Inviando L. 15 (quindici) alla amministrazione del suddetto giornale (Piazza Durini, n. 5, Milano), accompagnandole colla prova di essere associati al *Bacchiglione*, i nostri abbonati riceveranno subito e franco di porto un magnifico album, riccamente legato e dorato, intitolato:

### I Capo - Lavori

DEL PIANO FORTE

splendida pubblicazione in grande formato contenente 101 pezzi scelti di musica, inediti, e il cui valore rappresenta più di

200 lire (in oro) al prezzo netto

A questo premio concorrono indistintamente tutti gli abbonati annuali, semestrali, trimestrali.

La prova dell'abbonamento è somministrata, per gli abbonati fuori di città, dalle fascette con cui ricevono il giornale; per quelli in città, da una dichiarazione che loro verrà rilasciata, dietro ispezione dei registri, dal nostro amministratore.

**Fra un anno e l'altro.** — Un anno è tramontato; un nuovo anno risorge. Finchè il sole continuerà nei

La folla benedisce al salvatore  
L'avvolse, lo baciò, lo s'rinse al cuore,  
E poi gli disse: — A noi!  
Domanda quel che vuoi.

Io non le analizzo queste strofe, perchè ognuno capisce di per sé quanto di stracchiato, vi è per entro; ma domando se questa è poesia, o se non è prosa — bruttina — divisa in versi colle sue brave rime.

E cito ancora:

Per la veste lilla.

Ritrova ancora il bimbo suo sopito  
La mad e uscendo dalla lieta festa,  
E sovra il letto chinò la testa;  
Dicendo: Tanto non ha mai dormito.  
Il mentino gli stuzzica col dito,  
Ma quegli non la sente e non si desta  
Gli scolora il capo - immobile egli resta  
Gli alza un braccio e ricasca inanguitito.  
Basta, o pia madre, ti affatichi invano,  
Oggi fuggi qualche soverchia sulla  
Dei narcotici usati alla tua mano.  
Era nel ballo il tuo pensiero assorto!  
Avevi il core alla tua veste lilla:  
Scorda la veste adesso, e v. glia il morto.

A queste poesie che sono proprio brutte si aggiungono la famigerata *In villa, All'Ospedale, Sulla strada ferrata, sotto le mura di Roma. A una Furia*, ed altre molte, le quali sono brutte del pari — e se ne aggiungono altre dove talvolta l'idea è felice, e si mantiene per certo tratto tale anche la forma, ma dove sbucca fuori di un tratto qualcosa che fa torcere il naso, al critico non solo, ma a qualunque lettore di buon gusto.

Un solo componimento per me sovrasta alla rovina degli altri: è quello composto di due sonetti, intitolato: *L'Amore al Tramonto*; ivi io

suo i giri avremo questa eterna vicenda.

E colle vicende astronomiche sempre le stesse vicende umane, le solite altalene di gioie e dolori, di speranze e delusioni!

Pure sebbene nel fondo tutti gli anni si rassomiglino, si ama rintracciarne al loro finire i casi principali per vedere se nel fondo abbia prevalso il bene o il male.

Che cosa ci lascia il 1880?

Incominciò invero tristissimo per l'intenso freddo e per la deficienza dei raccolti ereditata dal precedente 1879. Pure l'energia e la previdenza dell'uomo seppe stornarne gran parte delle sventure, ed esso cogli splendidi raccolti completò l'opera dell'uomo e risanò molte piaghe. Sotto quest'aspetto fu perciò un anno benefico.

Ma per riguardare le cose cittadine diremo che presso a poco fu per esso uguale ai suoi predecessori; e difatti non si vide nessun lavoro pubblico nuovo erigersi, e i nostri operai furono quindi mancanti di lavoro, cosicchè guai se nel decorso inverno non avesse in parte provveduto la carità dei cittadini!

Il municipio visse anche in tutto il resto nel solito tran-tran; il partito dominante visse imperturbato nella solita intimità coi clericali, e non vide turbata la propria calma nelle lotte amministrative o nelle elezioni generali politiche.

Una nube si addensò da lontano lontano nelle ultime elezioni di Cittadella; e a ragione, la si può considerare come fiera di grande burrasca; e quindi per liberali come l'aurora di giorni migliori.

E con questo presagio che conserviamo del 1880 non ingrata memoria, e fidenti entriamo nell'anno nuovo.

In quest'anno a merito del municipio troviamo aumentati tutti i dazi; i quali paralizzano in tante cose i vantaggi procreati da altre favorevoli circostanze. Questa è la stremata del capo d'anno per parte del signor Piccoli e consorti.

Noi ai nostri cittadini facciamo quindi l'augurio — che riescano a liberarsene: il raggio sorto giorni addietro deve incoraggiarli nella lotta e far loro sperare il trionfo per l'assicurazione di giorni migliori.

L'Università spopolata, i viveri cari, i fitti carissimi, la mancanza di lavori ed industrie ecco il retaggio dei tempi passati; auguriamo quindi ai cittadini di ritornare ai tempi in cui Padova pareva avviata a merito di altri amministratori, non ad essere come oggi alla coda dell'Italia, ma alla testa della Regione Veneta.

direi non esserci difetto alcuno e sono tali che comprano tutto il volume.

Il quale per quanto sia — a giudicare almeno dal numero — una raccolta completa di poesie, non ci rivela nè punto nè poco che cosa sia in arte il signor De Amicis e s'egli propenda più per il verismo o l'idealismo.

Vero è che in uno dei sonetti a Giacosa egli dice:

...fra le due scuole guerreggianti  
che non pino oramai quel che hai capito,  
davo un mondo di tori a tutti quanti,

ma io credo che come nella politica così nell'arte sia necessaria averla una convinzione e una fede e che sia pericoloso l'ardere oggi un cero al diavolo e un altro domani a Sant'Antonio.

Questo è quello che fa appunto il nostro autore, il quale mentre scrive da un lato dei versi come *Bontà - Gratitude - all'Arte - A mia madre - In casa del Curato - Al Marocco* ed altri, butta giù dei sonetti come questo:

In ferrovia.

II.

Si riparte - siamo qui come ranocchi,  
Oto, in una caldaia maledetta,  
Un'ordinaza, un prete, una servetta,  
Un inglese, una balia e due marmocchi.  
Ho il prete enorme e rosso avanti gli occhi,  
Ho tra le gambe un cesto e una cassetta,  
Sento un'orda di qua, di là una letta,  
E un piede dell'inglese sui ginocchi.

La grossa balia in faccia mi sternuta,  
Strillano i buabi, l'ordinaza fuma,  
La serva tosse, e il reverendo sputa.

E non so chi di arcane aure leggere  
Tacitamente il carcere profuma,  
E tutto questo è un treno di piacere.

**Revisione delle liste elettorali.** — La Giunta municipale ricorda che deve provvedere alla consueta revisione delle liste elettorali amministrative, politiche e commerciali.

Essa si rivolge pertanto ai cittadini e li interessa a voler offrire le nozioni, che stimassero necessarie, imperocchè se è giusta la esigenza, che si curi nella compilazione delle liste elettorali la maggiore possibile esattezza, è giusto eziandio il desiderio che quanti vi hanno interesse, dimostrino di comprenderne l'importanza e vegliino con ogni premura a tutela dei loro diritti.

Richiama poi specialmente l'attenzione dei cittadini sull'articolo 24 della legge comunale e provinciale sul quale la deputazione provinciale, con deliberazione 1 giugno 1877, ha ritenuto che non solo i fittaiuoli di beni rustici, ma anche gli inquilini di fondi ed edifici urbani, abbiano il diritto che venga imputato nel loro censo elettorale il terzo della contribuzione pagata dall'utilista o dal proprietario dello stabile. Tutti coloro che si trovano nella condizione suddetta, potranno quindi presentarsi all'ufficio anagrafe per rendere ostensibili i documenti giustificativi.

Su questo importante argomento richiamiamo oggi l'attenzione dei cittadini e delle associazioni politiche; e vi torneremo sopra.

**Trasporto cadaveri.** — Il signor Giovanni Dal Negro ha concluso un contratto col municipio per trasporto dei cadaveri dalla città e dalla stazione della ferrovia al Cimitero civico, ovvero da questo e dalla città alla stazione anzidetta.

Il servizio è diurno e notturno.

Quello diurno è

a) per gli adulti ed ha carrozza di prima, seconda, terza e quarta classe e costa rispettivamente lire 120, lire 60, lire 25, e lire 7.

b) per i fanciulli ed ha carrozza di prima, seconda e terza classe e costa lire 50, lire 20 e lire 7.

Quello notturno non dispone che di un carretto e costerà cent. 65.

Il municipio pubblica apposito avviso che porta pel sindaco la firma del Tolomei!

Ironia del destino! Al Tolomei facevano firmare tutti gli avvisi municipali quale assessore delegato pel Sindaco per mostrare agli elettori di Cittadella che egli era all'alta direzione del municipio padovano: e l'ultimo avviso colla sua firma riguardava... il trasporto dei cadaveri.

**Ponte di ferro a S. Bene-**

E delle strofe come questa

Ha il nasetto, si sa, tinto di vino,  
E sulla fronte un po' di condimento,  
E uno spighetto appiccicato al mento,  
Che gli spenga o a giù nel grembiolino.

E come quest'altra:

Di qua mi caccio in bocca una manina,  
Di là mi avvolgo al dito un ricciolo,  
E siringo i quattro piedi in un mazzetto,  
E metto i due culetta alla berlina,

le quali veriste sì lo sono e parecchio — ma son anche un pochino sudicie, specie in bocca all'autore che ha ricoperto con tanti strati di sentimentalismo, tutte le lordure, tutti i tanfi, tutte le bestemmie della caserma.

È questo prova che se le prose del sig. De Amicis parevano dover lasciare nell'arte un'orma profonda e creare quasi una scuola nuova, altrettanto non sembra delle sue poesie, alla cui mediocrità non può servir di rimedio il nome che l'autore s'è fatto nella così detta repubblica letteraria: il qual nome come accorda certi diritti, impone anche dei doveri, fra cui quello di non scrivere dei versi che non tornano come questo:

M'invadono la stanza e fanno un duetto.

Ed io non aggiungo di più — perchè lo ripeto la critica alle poesie del sig. De Amicis la fanno le poesie stesse.

Che se egli — come dice in un suo sonetto — si s... (il verbo poco cortese lo si capisce) dei critici, non per questo i critici troveranno meno scoloriti e meno degni della lunga réclame i suoi versi.

FRANCISCU.

**lotto.** — A giorni verrà sospeso il ransito sul Ponte di ferro a S. Benedetto dovendosi por mano al lavoro di collocazione del nuovo ponte. Così annunzia il Sindaco con suo speciale avviso; è tempo davvero!

**Ministero della guerra.** — Il ministro della guerra ha pubblicato i manifesti

- a) per l'ammissione alla scuola militare in Modena;
- b) all'accademia militare di Torino
- c) ai collegi militari di Napoli, Firenze e Milano.

Per Modena un corso di 16 mesi comincerà il 16 marzo 1881; vi sono disponibili 360 posti. I concorrenti devono avere compiuta l'età di 16 anni e 6 mesi e non oltrepassati i 23 anni.

Per Torino, per numero disponibile di posti, per l'anno scolastico 1881-82 — e occorre non avere passati i 22 anni.

Per Napoli, Firenze e Milano devono per l'anno scolastico 1881 concorrere giovani che al 1 agosto 1881 abbiano compiuto i 12 anni e non oltrepassati i 14 anni per il 1° corso; compiuti i 13 e non superati i 15 se al 2°.

Le precise notizie gl'interessati potranno averle colle norme pubblicate dalla tipografia Voghera in Roma.

**Beneficenza.** — Rammentano i lettori quel disgraziatissimo Eusebio Zambagna, guardia daziaria, che in seguito ad una caduta accidentale, moriva lasciando due bimbi uno di undici, uno di due anni, versanti nella miseria più stretta?

Da un egregio e benefico signore nascosto sotto le iniziali M. dottor C. abbiamo ricevuto per farle avere a quei poveretti it. L. venti.

Nel mentre rendiamo di pubblica ragione l'atto benefico, dichiariamo che accetteremo qualunque soccorso venga portato al nostro giornale per gli orfani infelicitissimi.

— Presso il nostro ufficio sono pure vendibili biglietti di esenzione dalle visite per l'anno 1881, al prezzo di it. L. 2.

**Apoplessia.** — Che cosa era nato certo Antonio Rossi di Serravalle, abitante in Via Ponte Corvo? I vicini non ne sapevano nulla, e quindi, sospettando che si trattasse di qualche disgrazia, ne avvisarono le autorità.

Quindi ieri il pretore accompagnato da un delegato di pubblica sicurezza recavasi sulle tre all'abitazione del Rossi e penetrati nella sua stanza lo trovarono, giacente a letto, già cadavere. Lo trasportarono subito al civico Ospitale, dove si constatò, in esito a visita medica, che era morto di apoplezia. Aveva 58 anni.

**Reclami postali.** — Ci pervengono delle lagnanze da alcun nostro abbonato di Cagnola, per i ritardi con cui loro arrivano i numeri del *Bacchiglione*.

Quel fattorino sta alcuni giorni senza portar giornali, poi un bel giorno ne porta due o tre assieme... quando non preferisce distruggerli.

Dalla nostra spedizione certo non dipendono queste inesattezze, dall'ufficio postale di Padova nemmeno, sicché noi chiediamo che l'autorità locale se ne immischi per dare una lezione a quel fattorino.

**Un sorcio in trappola.** — Ieri sera (30) verso le sette presentavasi all'ufficio di questura un individuo dichiarando che aveva fame, non avendo mangiato in tutta la giornata che quattro centesimi di pane.

Licenziato incontravasi in persona che gli chiedeva chi fosse. Francamente l'altro depose nome e cognome; a il primo non ne volle altro e commesse trattarsi di uno ricercato per condanna avuta in contumacia per furto.

Anziché potersene andare, venne quindi arrestato.

**Sacco nero della provincia.**

a) Nel suburbio il solito furto di polli. Il danneggiato è il colono Giovanni Andreosi; il danno ascende a lire 25; i ladri sono i soliti ignoti.

b) Furto più rilevante fu commesso in Bovolenta. Ladri sconosciuti si in-

trodussero nella casa del villico Antonio Marison e ne rubarono vari oggetti d'oro pel valore di lire 115.

**Il tempo che farà?** — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 29 dicembre:

«Una tempesta pericolosa attraversa al 40° grado l'Atlantico. Giungerà nel settentrione d'Europa e toccherà anche le coste francesi fra il 31 dicembre e il 2 gennaio, accompagnata da neve e da nevischio.

«Vi saranno inoltre procelle dall'est volgenti al nord-ovest: seguiranno abbassamenti di temperatura.»

**Bollettino degli oggetti trovati** e depositati presso la Divisione prima municipale.

**Per la seconda volta**  
Due viglietti del Monte di Pietà.  
Un viglietto del Monte di Pietà.  
Una chiave.

**Per la prima volta**  
Un orecchino  
Un ciandolo d'oro.  
Tre viglietti del monte di pietà  
Quattro chiavi.

**Una al di.** — Da quell'eccellente pubblicazione che è la *Strenna Album* dell'Associazione dello Stampa periodica, togliamo la seguente curiosa strofetta di quella bella macia di Yorik.

Sono carine davvero.

**Parole per musica**  
Quando talor frattanto  
Forse, sebben così,  
Giammai piuttosto alquanto  
Come perchè bensì.

Ecco, repente altronde  
Quasi eziandio perciò,  
Anzi, altresì... Laonde,  
Purtroppo invan però...

Ma se perfin mediante  
Quantunque attoschè,  
Ah! Sempre nonostante  
Conciossiacosachè!...

**Bollettino dello Stato Civile** del 29

**Nascite.** — Maschi 0 — Femmine 2

**Morti.** — Luzzato Abramo fu Iacob d'anni 67 possidente coniugato.

Scanferla Genoveffa di Giuseppe di anni 1 mesi 8.

Perseghin Leopoldo di Antonio di mesi 4.

Passon Pietro fu Sebastiano di anni 44 industriale coniugato.

Fanton Antonio fu Valentino d'anni 57 macellaio coniugato.

Tutti di Padova.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRO CONCORDI**, ore 8. — Si rappresenta l'*Africana*, opera-ballo.

**TEATRO GARIBALDI**, ore 7 1/2. — Trattenimento Marionettistico.

**Rivista settimanale commerciale**

Rendita Italiana — 90.75.

Pezzi da 20 franchi — 20.55.

Doppie di Genova — 81.25.

Fiorini d'argento V.A. — 2.20 1/2

Banconote Austriache — 2.20.

**Mercantile dei cereali**

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.00

Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.25.

Granoturco: — Pignoletto 19.00 —

Giallone 18.00 — Nostrano 17.50 —

Forestiero 00.00 — Segala 22.00 —

Sorgo rosso 00. — Avena 20.10.

**CORRIERE DELLA SERA**

**Notizie interne**

L'associazione costituzionale romana proclamò la candidatura di Augusto Ruspoli al 2° collegio di Roma e del Tittoni a Frosinone. I progressisti non danno segno di vita.

— Magliani ha emanato una circolare per favorire la condizione degli impiegati al macinato, che dovranno venir licenziati in seguito all'abolizione del macinato stesso.

— Assicurasi che Soubeyran si sia aggiunto a Rotschild pel prestito pel corso forzoso.

— Col nuovo anno si fanno grandi mutamenti nel personale del Vaticano.

— Il colonnello Pelloux, segretario

del ministero della guerra, accettò la candidatura del secondo collegio di Livorno offertogli dai liberali del secondo collegio lasciato vacante da Brin.

L'associazione costituzionale gli oppose il conte De Larderell, suo presidente.

**Notizie estere**  
Vuolsi che i redattori della *France* intendano di trarre a sorte il nome di uno fra loro, che dovrà rispondere alle provocazioni del Laisant, mandandogli i propri testimoni.

— Le inondazioni son generali su quasi tutto il territorio francese ed anche in molti paesi all'estero.

— Telegrafano da Vienna:  
Gli operai preparano un gran Comizio.

— La colonia Greca di Trieste, entusiastata dall'idea della guerra nazionale, costituirà un comitato per inviare in Grecia armi, denari e munizioni.

— Telegrafano da Corfù:  
Continuano nell'Epiro gli armamenti turchi. A Prevesa si forma un centro di mobilitazione.

**UN PO' DI TUTTO**

**L'anno 1881.** — Il 1881 rappresenta una vera curiosità ed eccola: una sola linea basta per separarlo, acciocchè dimostri una specie di divisione interessante: 18 81.

Sommate le due prime cifre il risultato è 9, sommate le due ultime si ottiene ancora 9.

Ponendo il 18 sotto 81: la somma risultante è 99.

Se si rovescia il 18 e lo si aggiunge all'altro 81 risulta un totale di 162 le cui cifre sommate danno ancora 9.

Il 162 è pure divisibile per 9; il quoziente è 18 a sua volta divisibile per 9.

Se si rovescia l'81 e lo si aggiunge a 18 si otterrà 36; anche questo sommato da 9 ed è divisibile per 9.

**Incendio in mare.** — Il bastimento inglese *Raleigh* ha sbarcato a Plymouth 22 uomini dell'equipaggio del *David Law*, bastimento di 1489 tonnellate, di Glasgow, che rimase bruciato nella traversata da San Francesco.

Il *David Law* partì da Leith nel mese di giugno, con un carico di 3300 tonnellate di carbone e 300 tonnellate di ferro da fondere. Sino ai primi di agosto nessun disastro. Allora si trovava a un 400 miglia dalle Isole Falkland. Un vento fortissimo di nord est incominciò a soffiare, e il *David Law* n'ebbe molto a soffrire.

La domenica 29 un forte odore di gaz si fece sentire. Subito dopo una leggiera colonna di fumo si alzò dal ventilatore del davanti.

Il capitano die tosto l'ordine di chiudere i boccaporti e tutti i ventilatori. Ma il fumo continuava, costringendo l'equipaggio a rifugiarsi sul cassero del vascello. Quando si fece giorno, il capitano ordinò di spiegare le vele, alla direzione delle isole. Ma mentre veniva eseguita questa manovra successe una spaventevole esplosione. Il comandante ordinò di gettare all'acqua le quattro barche del bastimento, con provisioni per quindici giorni, e tutto disponevasi per abbandonare il vascello. A mezzogiorno le isole si scorgevano ad occhio nudo. Nel frattempo la colonna di fumo ingrossava a mense nere.

Il *David Law* rasentò l'isola dell'Est, ma il capitano, non vedendo segno alcuno di abitazione, fece proseguire per Stately. Nella notte successe un'altra esplosione, e le fiamme divamparono da più parti. Si decisero allora di sbarcar agli Elefanti Keys, e da pochi minuti l'equipaggio era a terra, quando una terza esplosione distrusse l'intero bastimento.

**CORRIERE DEL MATTINO**

**Notizie interne**

Sono premature tutte le notizie sulla distribuzione del milione per gli organici; i ministri non se ne interessarono ancora.

— È ristabilito il cedone telegrafico sottomarino fra Porto Chiuso e Carloforte.

— La *Riforma* smentisce le dimissioni di Bonghi da membri del consiglio superiore della istruzione pubblica.

— Si ha ragione a ritenere che la relazione Zanardelli sulla riforma elettorale sarà tutta stampata pel 19; ne fu già stampata una gran parte.

— Appena aperta la Camera si proporrà che per la riforma elettorale si abbia ad occupare tre sedute per settimana.

— Il ministro dell'interno richiamò l'attenzione delle autorità locali sull'abuso nel porto d'armi; raccomandò in proposito la massima severità.

**Notizie estere**

Il *Diritto* conferma che la Turchia farà nuove proposte per la questione greca, eludendo così l'arbitraggio.

— È interrotto il cavo sottomarino fra Bartia e Rio Janeiro.

— La camera greca votò un ringraziamento al comitato filellenico di Londra, ed uno al comitato filellenico d'Italia.

— Emilio Olivier intende fondare a Parigi un giornale.

— Vuelliot abbandona la redazione del clericale *Univers* di Parigi.

— Al Cairo il governo francese istituirà un governo di archeologia orientale.

— I conservatori prussiani fecero al Bismark proposta per l'istituzione di una imposta unica e progressiva sulla ricchezza mobile e sulla rendita fondiaria.

— Il *Morning Post* dice che fallendo l'arbitrato turco-greco le potenze inviterebbero la Turchia a consegnare alla Grecia i punti di cui la sua nota del 3 ottobre, salvo ad una ulteriore soluzione per gli altri punti.

**GAZZETTINO**

Dalla Tipografia di Milano della Ditta Giacomo Agnelli si stampa il giornale *l'Infanzia*.

Questo periodico entra ora nel suo quarto anno di vita, e va raccomandato nella ricorrenza delle *Feste Natalizie* e del *Capo d'anno* più specialmente alle famiglie qual dono preferibile ai balocchi.

Il prezzo d'associazione per un'anno è di lire otto.

**TELEGRAMMI**

**Agenzia Stefani**

MADRID, 30. — All'apertura delle Cortes il discorso reale constatò i buoni rapporti coll'estero, non esiste alcun timore della sicurezza interna, il governo nulla risparmierà per ottenere dalle nazioni altrettanto di quello che loro si accorderà coi trattati di commercio. Le relazioni col Vaticano sono assai soddisfacenti.

Soggiunge: devesi aumentare la marina da guerra per la difesa nazionale. In seguito ai gravi oneri risultanti dalla guerra civile l'ammortamento a breve scadenza reca un peso alla forza della nazione; bisogna diminuire il disavanzo, gli obblighi attuali ed aumentare le risorse con nuove imposte senza sopraccaricare il suolo nazionale. Annunziò un progetto per modificare il diritto differenziale riguardo alla bandiera.

NEW YORK, 30. — Continua gran freddo.

LONDRA, 30. — Grandi misure militari furono prese a Dublino in occasione del processo Parnell. Le truppe sono consegnate nelle caserme. Le pattuglie furono aumentate.

Ieri a Craugwel ebbe luogo un meeting di 10 mila affittaiuoli per protestare contro il processo della Lega Agraria. Gli affittaiuoli portavano gli emblemi nazionali e giunsero condotti dai curati.

L'attitudine della folla fu ostile alla polizia.

COSTANTINOPOLI, 30. — Dicesi che una circolare della Porta faccia presentare il rifiuto dell'arbitrato.

LONDRA, 31. — Corre voce che i Boers occuparono Pretoria.

Il *Golos* dice che la China è pronta ad aprire al commercio russo tutte le provincie dell'impero.

ROMA, 31. — Le Loro Maestà insieme al Duca d'Aosta riceverono solennemente il Corpo Diplomatico che presentava loro le felicitazioni pel nuovo anno.

Il Re ricevette in udienza privata il granduca Paolo di Russia.

ATENE, 31. — La Camera, dopo le spiegazioni di Comunduros, il quale espose la necessità di un prestito per la salvezza e il decoro della Grecia, approvò in prima deliberazione la convenzione per un prestito di 120 milioni.

La Commissione del bilancio si dichiarò all'unanimità in favore.

Sono pronti i preparativi per l'esecuzione delle decisioni della Conferenza di Berlino.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Inserzioni a Pagamento**

ANNO V.

**LA FINANZA**

Gazzetta Ufficiale delle Estrazioni

Rivista della Borsa, del Comm. e dell'Industria

Guida delle Assicurazioni

**Fa gratuitamente ai suoi**

**Abbonati** la verifica continuata delle estrazioni tutte, si italiane che estere, l'incasso dei premi, coupons, assegni, ecc. — Eseguisce nel migliore interesse dei suoi clienti ogni qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori. —

Pubblica i listini di Borsa, delle S-te e dei Mercati.

Riceve inserzioni a pagamento nella apposita sua Copertina - Annuzi.

L'Abbonamento annuo costa sole L. 6 per tutta l'Italia.

Dirigersi all'Amministrazione del giornale *Milano*, Via Manzoni, 7.

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli Uffici Postali e in Padova presso il sig. Carlo Vason cambiovalute. (2340)

**Cappelli per Signore**

**Felpati - Pluma - Rasati**

di colori e grandezze di moda alla

Fabbrica Cappelli di GIUSEPPE INDRI, Borgo Codalunga,

numero 4759. 2338

**Occasione Favorevole**

**DEPOSITO OLIO DI BARI**

Via Municipio, N. 4.

Incoraggiato, il Conduttore, dal favore ognior crescente con cui la popolazione cittadina ed urbana accoglie i reali vantaggi offerti della vendita del suo olio, riconoscendone l'utilità nel prezzo e nella relativa qualità, si fa animo di rinnovare la raccomandazione a quelle persone che ancora non ne avessero fatto esperimento, di approfittare dell'eccezionale occasione, nella sicurezza che ne rimarranno soddisfatti.

2388 **Dovico Vincenzo.**

**FARMACIA GALLEANI**

(Vedi avviso in quarta pagina)

**LA TIPOGRAFIA**

ESEGUISCE

**VIGLIETTI DA VISITA**

A

**L. 1.50 AL CENTO**

**OROLOGIERIA**

**ALLA CITTÀ DI GINEVRA IN PADOVA**

**VIA S. CANZIANO**

Sono arrivate le pendole con candelabri di Parigi dorati e bronzati. N.B. Specialità Remontoir della Ferrovia. 2345

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877 — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

# VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli -- Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, si troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è un **specifico** raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i **reumatismi, le neuralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie**, applicato alle **reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero** — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida di domandar sempre e non accettare che la **Tela vera Galleani** di Milano — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Stimatissimo signor Galleani.

Bologna 17 marzo 1879.

Mia moglie la quale da più di vent'anni an'ava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor signor C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a

scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

**Rivenditori a Padova:** Pianori e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sestoro, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Oarm. Centrale Damiano già Depanis via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Fspedale, n. 5 — Frat. D. — **Commercianti di medicinali:** Farmacia Barberis, via Dogrossa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberti, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna a Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — **Agenzia C. Finzi** — **Napoli:** Leonardo e Romano

diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Napoli, 1 marzo 1879. — Carissimo signor **Ottavio Galleani**. — La vostra **Vera Tela all'Arnica**, provata ed sperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla **spina dorsale** e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e **spinite già avanzata** ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta, L. 5,40 per la seconda, L. 10,80 per la terza. — La farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

— **Scarpitti Luigi** — **Genova:** Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Gio. P. rini drogh. — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Verona:** Frini Adriano, farm. — **Carettoni Vincenzo** Ziggotti, farm. — **Rasoli Francesco** — **Angiolani** — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Patrim — **Terni:** Ceratogli Attilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — **Sorrevalle, farm.** — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 12 — **Casa A. Manzoni e C. via Sala 16** — **Paganini e Villani, via Borromei, n. 6,** e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA FONTE  
DI

## PEJO

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si conserva inalterata e gerosa.  
Si usa in ogni stagione.  
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomaci più deboli.

Si può avere dal Direttore della Fonte Carlo Borghetti in Brescia e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inventata in giallo con imprime Antica Fonte Pejo. Borghetti per non essere ingannati con altra acqua.  
Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A.

**I PIU RICCHI ED I PIU UTILI**  
Giornali Illustrati di Famiglia e di Mode  
che si pubblicano in Italia dall'editore **Ferdinando Garbini**  
Milano, Via Castelfidardo, N. 17.

**IL BAZAR**  
Giornale Illustrato per le Famiglie

Sedici anni di un successo, sempre crescente attestano l'importanza e la diffusione di questo periodico, e provano come esso sia il più utile ed il più ricco giornale di famiglia fra quanti vedono la luce in Italia. Sia per ricchezza e varietà dei suoi annessi, figurini di mode, tavole di modelli, tavole di ricami, modelli tagliati, tappezzerie, disegni colorati di qualunque genere, lavori di cartonggio, album artistici, aquarelli, musica, oggetti di utilità, ecc. sia per l'interesse della parte letteraria, il **Bazar** riesce incontestabilmente la migliore di qualsiasi pubblicazione di simil genere. — Negli articoli speciali poi, di educazione e di morale il giornale è ispirato a quei retti principi di saggezza e di virtù, che formano la base del benessere della famiglia.

Il **Bazar** si pubblica in due edizioni, mensile e bimensile.

**Prezzi d'Abbonamento per l'Italia**  
Edizione mensile

Un ricco fascicolo di 16 pagine, con copertina ogni mese, con numerose incisioni di toilette e lavori intercalati nel testo e suddetti numerosi annessi.

Anno L. 12 - Sem. L. 6,50 - Trim. L. 4

Edizione quindicinale

Due fascicoli al mese, con numerosi annessi come sopra:

Anno L. 20 - Sem. L. 10,50 - Trim. L. 5,50

I suddetti Giornali, oltre al loro valore intrinseco ed importanza incontestabile offrono alle associate annue, dei **doni, veramente straordinari**, e cioè:

1° **Lo Studio e la preghiera.** — Due grandi e bellissimi quadri del formato di centimetri 35 più 40 cadauno, eseguiti appositamente pel nostro giornale col sistema oleografico.

2° **In campagna.** — Album contenente 9 leggiadre vedute in cromolitografia. — È del formato di centimetri 18 più 27, e può essere una dilettevole **Strenna** per fanciulli.

3° **Foglio illustrato di letture, ecc.**, in gran formato di otto pagine abbellite da incisioni artistiche accuratamente eseguite, che si unisce ad ogni numero del giornale.

4° **Piccolo almanacco a rilievo per gabinetto.**

**DISTRIBUZIONE DEI DONI**  
Al **Bazar** edizione mensile e bimensile, i doni N. 1, 2, 3, 4.  
Al **Monitore della Moda** edizione bimensile e settimanale N. 1 e 4.  
Unire all'importo dell'abbonamento centesimi 50 per la spedizione dei doni.

Spedire lettere e vaglia all'editore **Ferdinando Garbini**, Milano, via Castelfidardo, 17. Presso il suddetto editore si pubblica pure l'**Europa Pittorica** (bellezze artistiche naturali) la **Rivista Illustrata** (attualità) la **Valigia** (viaggi) il **Giornale della Domenica** (romanzi) al prezzo di lire 8 annue, e altre pubblicazioni educative, ecc. come dal programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta.

**IL MONITORE DELLA MODA**  
Giornale illustrato per le Signore

**Periodico speciale di Mode e Novità.**

Nessun giornale di mode può reggere al confronto di questo per ricchezza e varietà di illustrazioni, per bellezza di figurini e compilazione accurata e precisa.

Cinquantadue fascicoli all'anno, ad otto pagine in formato massimo, cinque delle quali adorne di numerosi e variati disegni, cinquantadue figurini colorati, eseguiti a Parigi dai più celebri artisti, grandi modelli tagliati e tavole di modelli e ricami. La straordinaria diffusione ed il credito, di cui gode a buon diritto questo giornale, parlano abbastanza in suo favore per dispensarci da qualsiasi raccomandazione.

Del **Monitore** si pubblicano cinque edizioni come dall'elenco che segue:

**Prezzi d'Abbonamento per l'Italia**

Edizione economica mensile  
Anno Lire 6 — Semestre Lire 4,50

Edizione quindicinale  
Anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50

Edizione settimanale  
Anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6

Edizione settimanale di gran lusso  
Anno L. 30 — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8

Edizione settimanale per magazzini di mode  
Anno L. 32 — Sem. L. 16,50 — Trim. L. 8,50

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano.

**LA CAPITALE IL SECOLO**  
Gazzetta di Roma  
(Col premi gratuiti relativi)

Per sole L. 44  
DUE giornali quotidiani  
TRE giornali illustrati settimanali, ecc.

ABBONAMENTO COMPLESSIVO  
AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI

Per sole L. 44  
SECOLO e LA CAPITALE con tutti i relativi premi gratuiti.

Lo Stabilimento Sonzognò offre una facilitazione speciale reciproca agli Abbonati dei suoi giornali **IL SECOLO** e **LA CAPITALE** ed a chiunque prenderà l'abbonamento complessivo annuo a questi due giornali quotidiani, e cioè:

1° Ogni giorno: **IL SECOLO**, **Gazzetta di Milano**, esce a Milano.  
2° Ogni giorno: **LA CAPITALE**, **Gazzetta di Roma**, esce a Roma.  
3° Ogni giorno: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI**.  
4° Ogni Sabato: **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA**.  
5° Ogni Domenica: **L'EMPORIO PITTORESCO**, **Illustrazione Universale**.  
6° Subito: il **Solitario** di Ventura, un volume di pagine 296 in-4, con 38 incisioni.  
7° idem il **Robinson dell'Artico**, un volume di pagine 80 in-4, con 15 incisioni.  
8° Ogni trimestre: Un supplemento illustrato del giornale **IL SECOLO**.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale di L. 44 all'Editore **Edoardo Sonzognò** a Milano, Via Pasquirolo N. 14. Gli abbonamenti decorrono dal 1° d'ogni mese.

Quei signori Abbonati al **Secolo** od alla **Capitale**, che avendo già pagato L. 24 per uno di questi giornali, desiderassero avere l'altro, dovranno inviare un Vaglia Postale di L. 20 all'Editore **Edoardo Sonzognò** a Milano.

**PASTIGLIE DEVOT**  
a base di Brionia

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle **tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.**

Deposito generale, **Farmacia Migliavacca**, Milano, Corso Vittorio Em. Cent. 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie. 2335

**LA TIPOGRAFIA**  
del giornale

**Il Bacchiglione Corriere-Veneto**  
ESEGUISE  
oltre ai vari lavori tipografici

**Viglietti da Visita**  
IN CARTONGINO ELEGANTE  
A LIRE 1.50 AL CENTO

Il migliore, più pronto e sicuro

## RIGENERATORE

del Sangue e delle Ossa

Ottimo  
nelle malattie di petto  
di gola  
Bronchiti croniche  
Afonìa

nelle  
Anemie  
Clorosi — Colori  
pallidi — Povertà  
Sangue — Rachitismo —  
Sputi Sanguigni — Emotisi  
— Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica

**ERCOLE PULZONI**  
Piacenza, Via al Duomo, N. 3.  
Guardarsi dalle Contraffazioni.

Deposito in Padova presso **Mauro Pianeri e C.** (23390)  
Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

NON PIU' **CALLI** AI PIEDI

**I Cerottini** preparati nella farmacia **Bianchi**, Milano, **estirpano radicalmente e senza dolore i calli** guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

— Costano L. 150 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vedonsi in Padova nella farmacia **Cornelio**, Piazza Erbe.